

a garanzia del mutuo suddetto, era fissata per il giorno 26 giugno u.s.; senonché i mutuatari espropriandi hanno richiesto che tale vendita non fosse iscritta a ruolo, prospettando una immediata sistemazione finanziaria, che consentirebbe di evitare le estreme conseguenze dell'esproprio in corso.

Trendo i Sigg. Grant accompagnata la loro richiesta con il deposito della somma necessaria per le spese di un eventuale nuovo bando, si è ritenuto di accogliere la richiesta stessa, che non pregiudica intanto gli interessi dell'Istituto.

I Sigg. Grant hanno proposto all'Istituto di consentire alla vendita di uno dei tre lotti di terreno, che formano la loro proprietà ipotecata, e precisamente quello migliore, sul viale delle Medaglie d'Oro, di circa mq. 33800, incassando la somma di L. 650.000 in conto del suo credito. Il compratore, che si assicura sia persona solvibile, verserebbe in contanti L. 250.000, obbligandosi di versare il residuo prezzo di L. 400.000 in termine breve da convenirsi, ferma restando, bene inteso, l'ipoteca dell'Istituto, fino al momento in cui il prezzo non sia stato saldato. Durante il termine di mora sarebbe corrisposto dal compratore all'Istituto l'interesse del 6%.

Nell'adunanza del 26 giugno 1936, il